

103191

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere  
Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

9 G

Relazione al Comitato Tecnico per Roma 22 giugno 1981  
gli Idrocarburi

OGGETTO: Istanze della Soc. AGIP  
per la seconda proroga  
triennale, senza riduzio  
ne di area, dei permessi  
di ricerca "C.R33.AO",  
"C.R35.AO", "C.R36.AO",  
e "C.R37.AO" (zona "C").

I permessi di ricerca per i-  
drocarburi liquidi e gassosi denomi-  
nati "C.R33.AO" (di ha 12.835),  
"C.R35.AO" (di ha 25.365), "C.R35  
AO" (di ha 19.503) e "C.R37.AO" (di  
ha 33.120), sono stati originaria-  
mente conferiti alla Società AMOCO  
Italia Ricerca con DD.MM. 22.6.1972  
per la durata di anni sei, in aree  
ricadenti nel Canale di Sicilia (zo-  
na "C")

Successivamente la titolarità  
del permesso è stata estesa ad altre  
Società tra cui l'AGIP che ha poi  
assunto le quote rinunciate dalle al-  
tre contitolari rimanendo l'unica  
titolare dei permessi in oggetto.

I permessi sono stati prorogati  
di 3 anni per cui il loro secondo pe-  
riodo di vigenza è scaduto il 22.6.  
1981.

Con istanze presentate in data  
25.5.1981 e pubblicate sul B.U.I. An-  
no XXV/5, la società AGIP ha chiesto  
la seconda proroga triennale dei per-

RE/vg

messi in oggetto senza riduzione dell'area ai sensi dell'art. 25 della legge 21.7.1967 n. 513.

Vengono qui di seguito riportati per ciascun permesso i lavori effettuati durante il primo periodo di vigenza, il programma di lavori proposto per il secondo periodo, i lavori effettivamente svolti durante tale periodo ed infine il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza.

"C.R33.40"

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da 2 rilievi sismici per un totale di 152 Km che hanno consentito l'ubicazione del pozzo "C.R33.AO/1" (Sofia 1) in corrispondenza di una struttura presumibilmente riferibile alle calcareniti mioceniche. Il pozzo, perforato nel 1977, ha raggiunto i terreni arenacei del Piacene inferiore fino alla profondità di 2.450 metri con esito minerario negativo.

Il programma di lavori proposto per il secondo periodo di vigenza prevedeva la rielaborazione delle linee sismiche fondamentali e la reinterpretazione di tutti i dati sismici alla luce dei risultati del pozzo con l'eventuale acquisizione di dati sismici addizionali. Subordinatamente ai risultati di tali studi sarebbe stato eseguito un secondo sondaggio esplorativo.

In effetti durante il trascorso periodo di vigenza è stata effettuata una revisione di tutti i dati del pozzo Sofia 1 e inoltre sono state effettuate una campagna sismica (414 Km di linee) ed una campagna gravimetrica per un totale di 84 Km di profili, attualmente in fase di elaborazione.

La Società afferma che tali lavori hanno confermato la validità delle residue possibilità minerarie dell'area connesse tuttavia con i termini della formazione "Ain Grab", già rinvenuti mineralizzati ai pozzi Nilde.

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza prevede la ricostruzione strutturale dell'intero permesso ed il rilevamento di almeno 50 Km di profili sismici di dettaglio. In base ai risultati definitivi di tali lavori verrà ubicato un pozzo che dovrà verosimilmente raggiungere la profondità di 2.500 metri.

L'impegno globale di spesa previsto per tale permesso è di 5.250 milioni di lire di cui 50 per la sismica.

"C.R35.A0"

Durante il primo periodo di vigenza l'area del permesso è stata interessata da un rilievo sismico a riflessione per circa 147 Km di profili, la cui interpretazione ha evidenziato l'esistenza di una struttura di notevole interesse, costituita da un "horst" a livello delle rocce carbonatiche del Triassico e/o Giurassico.

Tale struttura è stata esplorata con il pozzo "C.R35.A0/1" (Carla 1) nel 1974 fino alla profondità di 3.565 metri. Il pozzo è terminato nella dolomia della formazione Taormina ed ha avuto esito minerario negativo.

Il programma di lavori proposto per il secondo periodo di proroga prevedeva la reinterpretazione dei dati sismici disponibili con eventuale riprocessamento di alcune linee, l'esecuzione di ulteriori linee sismiche se necessario per definire meglio le situazioni strutturali già intraviste ed infine, subordinatamente ai risultati dei lavori suddetti la perforazione di un secondo sondaggio esplorativo.

Durante il trascorso periodo di vigenza l'area del permesso è stata interessata da 64 Km di profili gravimetrici oltre che dalla revisione di tutti i dati forniti dal pozzo "Carla 1" nonché da studi stratigrafici e geochimici.

Tali studi, a parere della Società, hanno evidenziato che l'obiettivo di maggiore interesse dell'area è rappresentato dai possibili corpi

porosi anche di natura reefoide, esistenti al tetto della serie carbonatica

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza prevede la revisione strutturale dell'area con rielaborazione delle linee sismiche esistenti.

Verrà inoltre eseguito un ulteriore rilievo sismico di circa 100 Km di profili (spesa prevista: 100 milioni di lire) e subordinatamente ai risultati dei lavori di cui sopra, un sondaggio esplorativo della profondità prevedibile di 2.500 metri (spesa prevista: 5.600 milioni di lire).

L'impegno globale di spesa previsto per tale permesso ammonta pertanto a 5.700 milioni di lire.

#### "C.R36.AO"

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da due campagne sismiche di dettaglio, per complessivi 240 Km di profili la cui interpretazione ha messo in evidenza una situazione strutturale tipo pinch-out, in corrispondenza della quale è stato ubicato il pozzo "C.R36.AO/1" (Pamela 1 bis).

Il pozzo perforato nel 1977 è terminato nelle dolomie della formazione "Taormina" alla profondità di 3.003 metri ed ha avuto esito minerario negativo.

Il programma di lavori proposto per il secondo periodo di vigenza prevedeva la revisione dei dati disponibili con eventuale rielaborazione della sismica esistente ed esecuzione di un ulteriore rilievo sismico di dettaglio di circa 20 Km di profili, qualora ritenuto necessario.

Sulla base dei risultati di tali lavori, sarebbe stato perforato un pozzo esplorativo della profondità di circa 3.000 metri.

In effetti la Società AGIP ha proceduto alla sola revisione dei

dati forniti dal pozzo "Pamela 1 bis", inquadrandoli in un contesto regionale; tale revisione ha fatto intravedere, nel settore meridionale del permesso, la possibilità di un nuovo tema di ricerca ubicato nel fronte dell'alloctono.

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza prevede la revisione ed il reprocessing di tutte le linee sismiche disponibili e l'esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio per 100 Km di profili (spesa prevista: 100 milioni di lire) nel settore meridionale del permesso dove potrebbero aversi buone prospettive in possibili trappole strutturali connesse al fronte dell'alloctono.

Sulla base dei risultati di tali lavori, verrà eseguito un secondo sondaggio esplorativo della profondità di circa 3.000 metri (spesa prevista: 6.400 milioni di lire) avente lo scopo di investigare i livelli calcarei delle formazioni "Inici" ed i possibili obiettivi connessi ad eventuali strutture ubicate nel fronte dell'alloctono.

L'impegno globale di spesa previsto per il permesso "C.R36 AO" ammonta a 6.500 milioni di lire.

#### "C.R37. AO"

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da un rilievo sismico di dettaglio per complessivi 91 Km di profili la cui interpretazione ha consentito di individuare un assetto tettonico-strutturale anticlinalico ad asse E-W che attraversa l'area nella sua parte centrale.

In corrispondenza di una delle culminazioni di tale struttura è stato perforato tra la fine del 1977 e l'inizio del 1978 il pozzo "C.R37. AO/1" (Pattv Est 1) che ha raggiunto la profondità di 3.320 metri con esito minerario negativo.

./.

Esso ha raggiunto la formazione "Inici" che costituiva l'obiettivo principale, dopo aver attraversato una successione praticamente continua dal Quaternario al Lias.

Il programma di lavori previsto per il primo periodo di proroga prevedeva l'analisi critica di tutti i dati disponibili con eventuale rielaborazione della sismica ed esecuzione di ulteriori 21 Km di sismica

Sulla base dei risultati di tali lavori sarebbe stato programmato un pozzo della profondità di circa 4 000 metri.

Durante il trascorso periodo di vigenza l'area del permesso è stata interessata da un rilievo sismico per complessivi 85 Km di profili, avente lo scopo di controllare la struttura esplorata con il pozzo "Patty Est 1" ; tale rilievo ha manifestato la possibilità che il pozzo non sia stato ubicato in corrispondenza del culmine della struttura, e ciò potrebbe spiegare, a parere della Società, l'esito negativo dello stesso.

Nel corso dell'anno e sempre al fine di accertare la situazione strutturale della culminazione di Patty è stato eseguito un nuovo rilievo sismico di 125 Km di profili, la cui elaborazione è tuttora in corso.

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza comprende oltre al completamento del processing dell'ultimo rilievo sismico la revisione di tutti i dati disponibili con eventuale riprocessing delle linee sismiche esistenti

Verranno inoltre eseguiti sulla base dei risultati dei lavori precedenti un ulteriore rilievo sismico di dettaglio di almeno 50 Km di profili (spesa prevista: 50 milioni di lire) ed un secondo pozzo esplorativo della profondità di circa 4.000 metri (spesa prevista 10.200 milioni di lire).

L'impegno globale di spesa previsto per tale permesso è pertanto di 10.250 milioni di lire.

L'ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito alle istanze in oggetto (note nn. 2854 del 4.5.1981, 2877 del 5.5.1981, 2871 del 4.5.1981 e 2890 del 5.5.1981) ritenuti accettabili i programmi di lavoro proposti per il prossimo periodo di vigenza e congrui i relativi impegni di spesa ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle istanze in oggetto anche in considerazione dell'attività complessivamente svolta dalla Società AGIP non solo dei permessi di cui trattasi e della serietà e dell'impegno ormai notoriamente riconosciuti a detta Società.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

